

Vienna 9 Apr 566.

Monsieur

Il vostro cuore mio caro Sig. Argiolini, contrasta
 d'eccellenza coi vostri talenti. Prova indubitata
 di questa verità è l'affettuosa vostra lettera che
 jeri mattina mi fu recata dal nostro sig. Coltellini.
 Voi volete in essa chiamarmi a parte del doon-
 to applauso che a costi riportato il vostro impa-
 reggiabile Ballo pastonimo della Didone: quafi
 che un illustre scultore sia in Società di merito
 con le montagne che da somministrata la pietra
 a' suoi lavori. Sono ormai quarant'anni che
 la mia povera Didone assorda de' suoi canen-
 ti tutti i teatri d'Europa; e ne pur uno de'
 vostri piu' celebrati Colleghi avea saputo fin
 ora farne il mirabile uso che voi ne avete
 fatto. Pure confessando che non m'appartiene
 quello come un caro pegno della vostra amicizia.

(Argiolini / Petersburg)

293/12 (2)

quella parte della gloria vostra, di cui gratu-
tamente mi fate dono, e ve ne professo la
dovuta riconoscenza. Anzi me ne prometto nuo-
vi motivi, se un giorno vi cade in acconcio
di valervi del mio Achille in Sciro, ed se
mal non m'aggungo ni per pietra per il
vostro scalpello. Addio mio caro P. Bajardi:
ni. Esulto della giustizia che costì vi si
rende: ma non vorrei che precedeste troppo
questo ad abitar coi gelidi Trioni. Continua-
te ad amar mi, sicuro della piu costante
e della piu tenace corrispondenza, da mi
farò sempre essere
Rossicari



Al mio caro amico
Pietro Metastasio.